



COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne

Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara

RELAZIONE ANNUALE

2013

Definizione della struttura e delle modalità organizzative che la Commissione ha adottato in riferimento ai compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'Università degli studi G. d'Annunzio di Chieti-Pescara è stata istituita con decreto rettorale n° 801 del 28/11/2013.

La sua composizione è stata definita in modo da rappresentare i corsi di studio del Dipartimento qui di seguito riportati:

- Lingue e letterature straniere. L-11
- Mediazione linguistica e comunicazione interculturale. L-12
- Lingue, letterature e culture moderne. LM-37
- Lingue straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale. LM-38

Come indicato nel decreto rettorale n° 801/2013, la Commissione è istituita in forma temporanea, in quanto nel marzo 2014 sono previste le elezioni della rappresentanza studentesca nei Consigli di Dipartimento e nei Corsi di Studio da svolgersi secondo il nuovo regolamento elettorale definito nello Statuto d'Ateneo e necessarie per individuare la componente studentesca eletta delle Commissioni Paritetiche.

Nel frattempo il Senato Accademico, con delibera del 22 ottobre 2013, ha affidato la designazione temporanea della componente studentesca alla Consulta degli Studenti, che vi ha provveduto con delibera del 13 novembre 2013.

Pertanto la Commissione paritetica del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne risulta costituita dai docenti:

- Prof. Giovanni Brancaccio (Lingue e letterature straniere. L-11)
- Prof.ssa Paola Desideri (Mediazione linguistica e comunicazione interculturale. L-12)
- Prof. Andrea Mariani (Lingue, letterature e culture moderne. LM-37)
- Prof.ssa Giovanna Moracci (Lingue straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale. LM-38)

e dagli studenti:

- Pasquale Scarano (Lingue e letterature straniere. L-11)
- Ludovica Pierantozzi (Mediazione linguistica e comunicazione interculturale. L-12)
- Ludovica La Penna (Lingue, letterature e culture moderne. LM-37)
- Silvia Zarabla (Lingue straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale. LM-38)

Con mail del 27.11.2013 il Prof. Nazzareno Re, Presidente del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo ed il Prof. Sacchetta, Delegato alla Qualità dell'Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti-Pescara e Coordinatore del Presidio di Qualità d'Ateneo (PQA), rendevano nota a tutti i Direttori di Dipartimento e ai Presidenti delle Scuole della nostra Università la data del 16 dicembre 2013 quale termine interno per consegnare le relazioni delle Commissioni Paritetiche sia al Nucleo di Valutazione che al PQA.

Successive sollecitazioni verbali sono state trasmesse al Direttore del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne Prof. Nicola D'Antuono da parte Presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) Prof. Nazareno Re.

Ciò nonostante alla data del 23 dicembre 2013 la relazione della Commissione paritetica del sopra citato Dipartimento non risultava pervenuta né al PQA né al NdV.

Preso atto della situazione e considerato il termine ultimo di upload delle relazioni delle Commissioni Paritetiche nell'apposito sito ministeriale fissato dall'ANVUR (nota del 02 dicembre 2013) al 31 dicembre 2013 il PQA, ha concordato con la componente studentesca di redigere la relazione annuale della Commissione Paritetica del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne al fine di garantire sia la pariteticità che rappresenta la base ineludibile sulla quale poggia la possibilità stessa di stesura della relazione sia il diritto della componente studentesca di esprimere le proprie considerazioni sull'andamento dei corsi.

I confronti sono stati articolati come di seguito riportato:

- ✓ I riunione, breve sintesi dei lavori: il 23.12.2013 alle ore 10.30 alla presenza degli studenti Ludovica Pierantozzi, Silvia Zarabla e Alessandro Cavaliere e del componente del PQA Prof.ssa Patrizia Ballerini è stata condivisa una prima bozza della Relazione sui contenuti del quadro "Definizione della struttura e delle modalità organizzative che la Commissione ha adottato in riferimento ai compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo". Si decide, inoltre che gli studenti, inviino per mail ai loro colleghi e agli altri membri del PQA i contenuti da introdurre nel quadro "Riconoscimento delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo" relativo a ciascuno dei CdS oggetto della Relazione.
- ✓ II riunione, breve sintesi dei lavori: la seconda riunione si è svolta tramite mail e si è concretizzata nell'inserimento delle considerazioni degli studenti, secondo quanto deciso nel corso della I riunione, negli

appositi quadri del form della Relazione.

- ✓ Riunione conclusiva, breve sintesi dei lavori: dopo aver revisionato e condiviso via mail i contenuti dell'intera Relazione con la componente studentesca vengono apportate alcune modifiche formali e la relazione viene trasformata in formato definitivo per l'upload nell'apposito sito ministeriale.

Denominazione del Corso di Studio: Lingue e letterature straniere

Classe: L-11

Presidente: Prof. Giovanni Brancaccio

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Il CdS L-11 prevede un questionario online sottoposto nell'a.a. agli studenti, che vi possono accedere tramite password. Il questionario riguarda l'organizzazione del CdS, degli insegnamenti e delle attività didattiche, le infrastrutture, l'interesse e la soddisfazione degli studenti. Ciascun docente ha libero accesso all'esito della valutazione degli studenti relativa al suo insegnamento. Gli esiti sono discussi nei Consigli dei CdS, che apportano azioni correttive e tengono presente le proposte avanzate delle Commissioni Didattiche e dai Consigli di Dipartimento.

Gli esiti desunti dai questionari sottoposti a studenti e laureandi sono stati discussi all'interno dei Consigli del CdS con singolare attenzione. Sono stati valutati criticamente soprattutto i rilievi negativi mossi dagli studenti, relativi sia all'esigenza di una maggiore fruibilità delle infrastrutture sia ad un produttivo coordinamento degli insegnamenti. Il CdS, per porre rimedio a questi due problemi, ha deciso, per un verso, di coordinarsi con la Direzione del Dipartimento, sostenendo la politica di ammodernamento e razionalizzazione degli spazi attualmente disponibili da essa messa in atto, in attesa della concessione da parte dell'Ateneo di nuove strutture, e, dall'altro, si è proposto di realizzare il disegno di una unitaria e più efficace organizzazione degli insegnamenti, coinvolgendo tutti i docenti afferenti, in modo da evitare scelte troppo soggettive (senza tuttavia ledere la libertà di insegnamento assicurata dai principi costituzionali e dagli ordinamenti legislativi che li applicano) e da favorire dall'interno un confronto aperto e consapevole con gli studenti, con lo scopo precipuo di elevare la qualità della loro formazione.

Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

Al CdS L-11- Lingue e Letterature Straniere nel 2012 risultavano iscritti 221 studenti (174 femmine e 47 maschi). La significativa differenza percentuale tra maschi (21,3%) e femmine (78,7%) è in linea con la tendenza di attrattività esercitata in Italia dai CdS in Lingue e Letterature Straniere sulla popolazione studentesca universitaria. Per l'origine geografica degli immatricolati, dato sempre relativo al 2012, il 70,6% proviene o è residente in Abruzzo, con una netta preminenza degli studenti (103 iscritti) delle province di Chieti e Pescara, mentre gli altri neoiscritti provengono dalle altre province di Teramo (35 unità) e L'Aquila (18 unità). Il restante 29,4% delle matricole proviene dalle altre regioni d'Italia, soprattutto dal Mezzogiorno continentale e insulare (Sicilia) (26,7%). La consistenza degli studenti (22,6%) provenienti dal Molise e dalla Puglia, in particolare dal Foggiano, conferma la capacità di richiamo che il CdS 11 pratica da anni sulla popolazione studentesca delle due regioni limitrofe. Dal Lazio e dalle Marche proviene il restante 2,3% delle matricole.

Per la tipologia del titolo di studio 134 immatricolati (61%) sono in possesso del diploma liceale (Liceo scientifico, linguistico e classico); 22 studenti (10%) del diploma delle magistrali e 60 (27,1%) del diploma degli Istituti tecnici e professionali. Per le fasce d'età dei neoiscritti, quella fra 17-20 anni, (169 studenti) rappresenta il 76,4% degli immatricolati; quella tra 21-25 anni sfiora il 17% del totale. Più esigue risultano: la fascia d'età 26-30 anni con 7 studenti (3,16%) e quella 31-35 anni, con sole 4 matricole (1,8%). La stessa percentuale riguarda la fascia d'età compresa fra 36-45 anni. Per i giovani immatricolati al CdS lo studio delle Lingue e Letterature Straniere esercita quindi una forte capacità di attrazione.

Dall'analisi dei risultati degli esami sostenuti da un campione casuale di studenti nella sessione anticipata dell'a.a. 2012, si evince che la media conseguita è pari a 23/30. Si tratta di una media interlocutoria, spiegabile con la fiscalizzazione di esami (Lingua inglese I) che esigono una piena competenza delle lingue di studio prescelte, che è uno degli obiettivi formativi del CdS in Lingue e Letterature Straniere.

I dati aggregati relativi alle iscrizioni e alle carriere degli studenti nel triennio 2009/2012 indicano un trend positivo – da 175 iscritti dell'a. a. 2009/2010 si è passato a 221 immatricolati di quest'anno – che ha determinato un equilibrio numerico rispetto all'altro CdS triennale (L-12 Mediazione linguistica e comunicazione interculturale). Nel triennio preso in esame, il numero dei passaggi interni ad altro Corso di Studio è risultato, con un massimo di 6 casi nel 2011, molto contenuto. Più ristretto, soli due casi registratisi nel 2011, è stato il numero dei trasferiti in uscita. Rilevante è stato il fenomeno - 96 casi, (47 nel solo a.a. 2009/2010) - di quanti non si sono iscritti all'anno successivo. Per la distribuzione territoriale degli studenti, la loro origine e residenza e la tipologia del titolo di studio in loro possesso i dati ripropongono, *grossa modo*, lo stesso quadro delineato per gli iscritti all'a.a. 2011-12. Per l'andamento delle carriere degli studenti un dato

significativo è quello dei CFU maturati nell'ultimo triennio (da 6198 CFU del 2009 si è passato a 6707 CFU del 2011). La media dei voti degli esami superati si aggira intorno a 26/30. L'alta percentuale degli studenti che conseguono il titolo di laurea oltre la durata legale del CdS è da attribuire più che a cause organizzative o a errori nella definizione dei carichi didattici, alla loro preparazione in entrata, inadeguata allo standard formativo del CdS in Lingue. È noto che l'insegnamento delle Lingue straniere nelle scuole italiane è carente per i programmi antiquati ed i metodi molto aridi. Le misure adottate nell'offerta formativa del CdS 11 hanno garantito al corso medesimo il raggiungimento del 100% con gli insegnamenti coperti da personale incardinato nel Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne.

Il quadro dei dati statistici aggregati dei laureati (Alma laurea) nei CdS L11/L12 è il seguente:

Nr. Intervistati 293; Nr. Laureati 327; Anno dalla laurea 1; Formazione 32,1%; Occupato 42,3%; Disoccupato 32,1%.

Nr. Intervistati 293; Nr. Laureati 327; Anno dalla laurea 3; Formazione 69,2%; Occupato 67,7%; Disoccupato 11,4.

Non v'è dubbio che i problemi di maggior rilievo che affliggono, per così dire, il CdS siano due: 1) la eccessiva durata del conseguimento del titolo di laurea, che dura molto di frequente più del triennio stabilito dalla Legge; 2) la media del voto degli esami di profitto che ha registrato in questi ultimi anni una leggera flessione, che si riflette, ovviamente, in negativo sul voto finale di laurea e di rimando sul complesso processo di ingresso nel mondo del lavoro.

Al fine di risolvere questi problemi, per molti versi fra loro concatenati, i docenti afferenti al CdS hanno convenuto, all'unanimità, di adottare le seguenti azioni correttive: a) sollecitare costantemente gli studenti durante le lezioni frontali, le esercitazioni, le altre forme di attività didattica impartite ed i ricevimenti ad intraprendere con maggiore rigore ed impegno il loro *curriculum*; 2) predisporre un piano d'intervento didattico mirato ad una sinergia più proficua tra i docenti delle Lingue e delle Letterature Straniere e i docenti delle discipline interculturali e soprattutto tra i docenti delle Lingue di studio scelte come Lingua A e Lingua B ed i collaboratori ed esperti del Centro Linguistico di Ateneo, in modo da garantire agli studenti un migliore apprendimento linguistico sul piano qualitativo e da rispettare quanto più possibile i tempi previsti dalla normativa vigente.

Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

Le problematiche e osservazioni derivanti dalla diretta esperienza dello studente sono qui di seguito riportate dai Rappresentanti degli Studenti, nominati dalla Consulta degli Studenti, attraverso ricognizione, da parte di ognuno di essi, delle opinioni degli studenti iscritti al Corso di Studi.

Qualità della didattica, offerta formativa, rapporto docenti/studenti: in generale, gli studenti del corso di laurea ritengono sia loro offerta una varietà di insegnamenti di buona qualità, anche per quanto riguarda quelli opzionali a scelta dello studente; il rapporto docenti/studenti, buono e diretto, è ritenuto soddisfacente come anche gli obiettivi formativi del corso di studi.

Materiale didattico, biblioteche, aule: i docenti rendono, nella maggioranza dei casi, disponibile ed accessibile on-line il materiale didattico relativo al proprio insegnamento; si ravvisa la necessità (comune a tutti gli studenti iscritti ai CdS della sede universitaria di Pescara) di disporre di maggiori spazi (per numero e capienza) finalizzati alla frequentazione delle lezioni, allo studio individuale e di gruppo, alla fruizione di testi di carattere culturale/scientifico. Risultano inoltre insufficienti le ore di lezione di lingua svolte all'interno delle aule informatizzate.

Calendario didattico, prove di profitto: il calendario didattico è, nel complesso, rispondente alle necessità degli studenti (è auspicabile, per il prossimo anno accademico, una rivisitazione di concerto con i rappresentanti degli studenti). Si necessita, però, di una riorganizzazione del calendario delle lezioni e delle prove di profitto: la recente eliminazione degli esoneri parziali per frequentanti durante i corsi di insegnamento ha provocato evidenti problemi organizzativi dovuti all'affollamento delle sessioni di esami. Si propone, dunque, il reinserimento degli esoneri parziali durante i corsi ed una migliore organizzazione logistica delle sessioni di prove di profitto: una soluzione potrebbe essere la divisione in fasce con orari o date diverse per ciascun appello d'esame.

Denominazione del Corso di Studio: Mediazione linguistica e comunicazione interculturale

Classe: L-12

Presidente: Prof. Julián Santano Moreno

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Il Corso di Studio prevede un questionario online al quale gli studenti possono accedere tramite una password che viene distribuita durante il primo e secondo semestre dell'anno accademico. Il questionario riguarda l'organizzazione del corso di studi, l'organizzazione dei diversi insegnamenti, le attività didattiche e studio, le infrastrutture, l'interesse e la soddisfazione. Ogni singolo docente ha accesso agli esiti della valutazione degli studenti riguardante il suo insegnamento. Gli esiti vengono ulteriormente discussi nei Consigli di Corso di Studio. In questa sede si evidenziano gli aspetti positivi e gli elementi di criticità e le eventuali soluzioni che vanno anche riproposte in altri organi quali Commissione Didattica e Consigli di Facoltà e di Dipartimento.

I due problemi che si ritengono di maggiore rilievo riguardano:

-l'omogeneità fra le diverse lingue nello svolgimento delle attività didattiche e di verifica.

-le attrezzature per le attività didattiche integrative (laboratori, ecc.).

Per quanto riguarda il primo problema le azioni correttive sono quelle già segnalate e in corso, e cioè monitoraggio in itinere dello svolgimento delle diverse attività didattiche e di verifica.

Per quanto riguarda il secondo problema si prevede un investimento sulle apparecchiature necessarie per la didattica specifica del corso di studio.

Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

Il numero di iscritti nel corso di MEDIAZIONE LINGUISTICA E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE nell'anno accademico 2012-2013 è pari a 365, di cui immatricolati per la prima volta sono 347, provenienti da un altro Ateneo 3 e passati da un altro corso di laurea 20. In una prospettiva storica e prendendo in considerazione 3 anni/coorti si evidenzia la seguente tendenza: anno 2011 338 immatricolati, di cui 312 immatricolati per la prima volta, 3 provenienti da un altro Ateneo, 23 passati da un altro corso di laurea; anno 2010 325 immatricolati, di cui 287 immatricolati per la prima volta, 3 provenienti da un altro Ateneo, 15 passati da un altro corso di laurea; anno 2009 430 immatricolati, di cui 372 immatricolati per la prima volta, 13 provenienti da un altro Ateneo, 17 passati da un altro corso di laurea.

Si evidenzia una tendenza alla riduzione del numero di immatricolati rispetto al numero massimo dell'anno 2009 (430 immatricolati), volutamente programmata dagli organi del Consiglio di CdS. Un altro punto forte è costituito dal livello B2 del Quadro di Riferimento Europeo richiesto per il superamento della prova di lingua di terza annualità, come previsto dal nuovo regolamento didattico. Punti critici rimangono ancora l'eccessivo numero di studenti su certe lingue (ad esempio lingua inglese) e le attrezzature sonore di alcune aule inadeguate alla mediazione.

Per quanto riguarda la provenienza geografica degli studenti, su un totale di 365 immatricolati al primo anno, 219 (60%) provengono dallo stesso Abruzzo; seguono 60 (16%) Puglia, 38 (10%) Molise, 20 (5%) Basilicata, 10 (2%) Campania, 6 (1%) Calabria, 3 (0,8%) Lazio, 2 (0,5%) Lombardia, 2 (0,5%) Marche, 2 (0,5) Veneto, 1 (0,2) Sicilia, 1 (0,2) Toscana, 1 (0,2) Marocco. Il corso di studio si presenta fortemente radicato sul territorio, con un numero importante di iscritti provenienti da regioni vicine all'Abruzzo (Puglia, Molise).

Per quanto riguarda le iscrizioni e carriere per titolo di studio, gli iscritti al primo anno (a.a. 2012-2013) su un totale di 365 iscritti (78 maschi, 287 femmine) la scuola di provenienza maggioritaria è costituita dagli Istituti Tecnici (32 maschi, 62 femmine) e dal Liceo Scientifico (25 maschi, 69 femmine), seguono il Liceo Linguistico (7 maschi, 79 femmine), il Liceo Classico (2 maschi, 36 femmine) e gli Istituti Magistrali (6 maschi, 24 femmine); molto minoritari sono gli Istituti Stranieri (1 maschi, 9 femmine), gli Istituti professionali (4 maschi, 4 femmine) e infine il Liceo Artistico (0 maschi, 3 femmine). I dati esposti evidenziano la forte componente tecnica degli studenti che scelgono di iscriversi al corso di studio della classe 12. Per quanto riguarda il monitoraggio delle iscrizioni e carriere per iscrizioni agli anni successivi, su un totale di 365 iscritti nell'anno accademico 2012-2013 sono in corso 364 studenti, Ripetenti 0, Fuori Corso 1, Sospesi 0, n. Part-Time 0.

Per quanto riguarda la statistica dei laureati occupati del Corso di Studio dell'anno 2011, a un anno dalla laurea il 32,1% era in formazione, il 42,3% era occupato e il 32,1 era disoccupato; a tre anni dalla laurea il 69,2% era in formazione, il 67,7% era occupato e il 11,4% era disoccupato.

Un punto di forza è costituito dal livello qualitativo considerato molto buono dopo l'attività del tirocinio.

Il Corso di Studio presenta tre problemi fondamentali che riguardano da una parte la numerosità della classe, soprattutto su certe lingue, e le infrastrutture necessarie per lo svolgimento degli insegnamenti specifici del

corso di studio, da un altro. Le azioni correttive che si propongono sono le seguenti:

- instaurare una politica di numero programmato degli studenti per singola lingua;
- miglioramento delle attrezzature audio disponibili.
- instaurare un migliore collegamento con il supporto offerto dai Collaboratori Esperti Linguistici attivi presso il Centro Linguistico d'Ateneo.

Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

Le problematiche e osservazioni derivanti dalla diretta esperienza dello studente sono qui di seguito riportate dai Rappresentanti degli Studenti, nominati dalla Consulta degli Studenti, attraverso ricognizione, da parte di ognuno di essi, delle opinioni degli studenti iscritti al Corso di Studi.

Qualità della didattica, offerta formativa, rapporto docenti/studenti: in generale, gli studenti del corso di laurea ritengono sia loro offerta una varietà di insegnamenti di buona qualità. La maggioranza degli studenti ritiene opportuno l'aumento di ore di lingua e una diminuzione di quelle di lettorato.

Materiale didattico, biblioteche, aule: i docenti rendono, nella maggioranza dei casi, disponibile ed accessibile on-line il materiale didattico relativo al proprio insegnamento. Alcuni studenti richiedono più organizzazione per quanto riguarda la scelta delle aule, troppo piccole a volte per lezioni frontali di lingua dove l'affluenza è maggiore. Risulta insufficiente l'utilizzo di laboratori linguistici e aule multimediali.

Calendario didattico, prove di profitto: il calendario didattico dovrebbe essere organizzato in modo da non far coincidere lezioni ed esami che a volte si svolgono lo stesso giorno. Si registra una disapprovazione per la recente scelta dell'eliminazione dei parziali. Si richiede collaborazione da parte dei docenti per quanto riguarda gli avvisi che a volte vengono messi troppo tardi.

Denominazione del Corso di Studio: Lingue, letterature e culture moderne

Classe: LM-37

Presidente: Prof. Andrea Mariani

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

L'analisi dei dati trasmessi dalle Segreterie e dal nucleo di valutazione, e quelli enucleati dalle risposte ai questionari – in itinere e al termine del corso di studio – mostrano una generale soddisfazione degli studenti del CdS LM 37.

Il problema di gran lunga principale consiste nella scarsa partecipazione da parte degli studenti al meccanismo della valutazione dell'offerta formativa, che si traduce in un numero di schede assolutamente inadeguato.

Nella sezione "Considerazioni conclusive" della presente Relazione si riportano i correttivi al problema relativo alla rilevazione dell'opinione degli studenti che saranno operativi a partire dal corrente a.a. 2013-2014

Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

Il CdS LM 37 prepara i laureati ad attività professionali nel settore di servizi e istituzioni culturali, giornalismo, editoria, rappresentanze diplomatiche, turismo, istituti di cooperazione internazionale, e all'insegnamento nelle scuole medie. Nell'a. a. 2012-2013 si sono iscritti 52 studenti (9 maschi e 43 femmine). Gli studenti provenienti dall'Abruzzo sono 37 (7 M, 30 F). 9 vengono dalla Puglia, 2 dal Molise, 1 dalla Basilicata, 1 dalla Campania, 1 dalle Marche, 1 dal Friuli Venezia Giulia. Nell'a.a. precedente era maggiore la percentuale di studenti provenienti da altre regioni (28 su 62). Rispetto alla numerosità massima, il CdS LM 37 potrà accogliere un maggior numero di studenti, in quanto il CdS della classe 11, da cui proviene la maggioranza degli iscritti alla LM 37, ha visto crescere il proprio numero negli ultimi tre anni. L'inserimento di una seconda lingua straniera potrà aumentare il numero degli iscritti. Per i titoli di studio d'ingresso, dei 9 maschi 3 provengono da Istituti Tecnici, 3 da Licei Linguistici, 2 da Licei Scientifici, 1 da Istituti Magistrali. Delle 43 femmine 19 provengono da Licei Linguistici, 12 da Licei Scientifici, 7 da Istituti Tecnici, 3 da Licei Classici, 1 da Istituti Magistrali, 1 da istituti stranieri. Nell'a.a. precedente la situazione era analoga. 6 maschi appartenevano alla fascia da 21 a 25 anni e 3 alla fascia da 26 a 30 anni. 31 femmine appartenevano alla fascia dai 21 ai 25 anni, 8 a quella dai 26 ai 30, 2 a quella dai 31 ai 35, 1 a quella dai 36 ai 40, 1 a quella dai 51 ai 59. Nell'a.a. precedente 44 studenti appartenevano alla fascia dai 21 ai 25 anni, 13 a quella dai 26 ai 30 anni. Nell'a.a. 2011/2012 si erano iscritti al primo anno 62 studenti. Ma non si può concludere che il Corso abbia dimostrato una minore attrattiva: infatti un buon numero di studenti ha effettuato la pre-iscrizione e risulterà iscritto dopo la sessione di Laurea di Marzo 2013. Per le votazioni dell'a.a. 2011/2012: le medie sono alte negli esami di Letteratura, Storia, Storia del Cinema, del Teatro, dell'Arte, Traduzione; scendono per gli esami di Lingua, ma restano superiori a quelle delle classi triennali. Più del 90% degli studenti risulta in corso, come negli ultimi quattro anni; lo stesso si può dire per quanto riguarda il numero di crediti maturati nell'arco dell'a.a. 2011-2012. La situazione appare soddisfacente dal punto di vista dei trasferimenti; gli abbandoni riguardano una percentuale minima di studenti (4 dell'a.a. 2011-12). Il numero di studenti per fasce di crediti evidenzia che il 41 % ha maturato da 41 a 60 crediti, il 39 % da 21 a 40, e solo il 20 % ha maturato meno di 20 crediti.

In termini di laureabilità, la percentuale di laureati nella durata normale mostra solo un lieve ritardo, in confronto ai tempi medi delle lauree di primo livello.

Il problema fondamentale consiste nella scarsa attrattiva della Classe LM 37 rispetto alla classe LM 38. Evidentemente i possibili iscritti temono che gli sbocchi professionali successivi alla laurea siano limitati, soprattutto in una situazione di saturazione della docenza, come quella di questi anni (l'insegnamento essendo, storicamente, lo sbocco professionale preferito dagli studenti della LM 37). Il rimedio a lungo termine può consistere nell'inserimento nell'offerta formativa di una seconda Lingua e Letteratura, che permetterebbe agli studenti provenienti dalla Classe 11 di perfezionarsi in entrambe le lingue straniere studiate nel triennio.

Un altro problema consiste nell'insufficiente internazionalizzazione del corso, ossia nella mancanza di un adeguato numero di borse di studio che permettano agli studenti di trascorrere almeno un semestre all'estero. Saranno quindi da rafforzare il programma di Convenzioni Internazionali e il programma Erasmus, o sarà da individuare un meccanismo analogo che offra agli studenti la possibilità di maturare un'esperienza insostituibile al di fuori dei confini nazionali, in un mondo in cui la globalizzazione e il multiculturalismo pongono nuove sfide ai giovani che vorranno impegnarsi nel mondo del lavoro, in Italia o all'estero, senza gli schemi e le limitazioni del passato.

Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

Le problematiche e osservazioni derivanti dalla diretta esperienza dello studente sono qui di seguito riportate dai Rappresentanti degli Studenti, nominati dalla Consulta degli Studenti, attraverso ricognizione, da parte di ognuno di essi, delle opinioni degli studenti iscritti al Corso di Studi.

Qualità della didattica, offerta formativa, rapporto docenti/studenti: in generale, gli studenti del corso di laurea ritengono sia loro offerta una varietà di insegnamenti di buona qualità, anche per quanto riguarda quelli opzionali a scelta dello studente; il rapporto docenti/studenti, buono e diretto se non fosse per le poche ore per lezioni di lingue e lettorato.

Materiale didattico, biblioteche, aule: i docenti rendono, nella maggioranza dei casi, disponibile ed accessibile on-line il materiale didattico relativo al proprio insegnamento; si ravvisa la media necessità (comune però a tutti gli studenti iscritti ai CdS della sede universitaria di Pescara) di disporre di maggiori spazi (per numero e capienza) finalizzati alla frequentazione delle lezioni, allo studio individuale e di gruppo, alla fruizione di testi di carattere culturale/scientifico. Risultano assenti apparecchiature per la traduzione simultanea. Scarso utilizzo da parte dei docenti delle aule informatiche.

Calendario didattico, prove di profitto: il calendario didattico è, nel complesso, rispondente alle necessità degli studenti (è auspicabile, per il prossimo anno accademico, una rivisitazione di concerto con i rappresentanti degli studenti). Si propone, inoltre, che gli avvisi dei professori siano inseriti sul sito più velocemente. Si necessita anche di una riorganizzazione del calendario delle lezioni e delle prove di profitto: la recente eliminazione degli esoneri parziali per frequentanti durante i corsi di insegnamento ha provocato evidenti problemi organizzativi dovuti all'affollamento delle sessioni di esami. Si propone inoltre anche di inserire più appelli nei mesi non previsti nei mesi delle sessioni. (per esempio appello a Novembre, Marzo , Aprile)

Denominazione del Corso di Studio: Lingue straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale

Classe: LM-38

Presidente: Prof. Giovanna Moracci

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Il Corso di Studio prevede un questionario online al quale gli studenti possono accedere tramite una password distribuita durante il primo e secondo semestre dell'anno accademico. Il questionario riguarda l'organizzazione del corso di studi, l'organizzazione dei diversi insegnamenti, le attività didattiche e di studio, le infrastrutture, l'interesse e la soddisfazione.

Ogni singolo docente ha accesso agli esiti della valutazione degli studenti riguardante il suo insegnamento. I risultati vengono ulteriormente discussi nei Consigli di Corso di Studio. In questa sede si evidenziano gli aspetti positivi, gli elementi di criticità e le eventuali soluzioni, che sono anche riproposte in altri organi accademici quali la Commissione Didattica e Consigli di Facoltà e di Dipartimento.

Purtroppo va rilevato che per il 2012 risulta scarsissima la partecipazione degli studenti del CdS alla compilazione delle schede di valutazione

Nella sezione "Considerazioni conclusive" della presente Relazione si riportano i correttivi al problema relativo alla rilevazione dell'opinione degli studenti che saranno operativi a partire dal corrente a.a. 2013-2014

Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

Il numero di iscritti al I anno del CdS LINGUE STRANIERE PER L'IMPRESA E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (classe LM/38) per l'a.a. 2012 – 2013 è di 104. Prendendo in considerazione gli ultimi quattro anni/coorti si evidenzia la tendenza, sia pure non costante, ad una crescita. Si è passati infatti da 116 (A.A. 2008 /2009), a 111 (A.A. 2009/2010), a 120 (A.A. 2010/2011), a 142 (A.A. 2011/2012). Il dato dell'anno in corso è quindi in controtendenza, registrando una considerevole flessione, anche se va considerato che non tiene conto di quanti hanno effettuato la preiscrizione in attesa di laurearsi nella Sessione Straordinaria dell'A.A. 2011 – 2012. Ai fini di una valutazione delle aspettative di numerosità degli studenti in ingresso va inoltre ricordato che il limite di utenza sostenibile del CdS in esame è di 130. Per quanto riguarda il monitoraggio delle iscrizioni e carriere per iscrizioni agli anni successivi, su un totale di 104 iscritti nell'a.a. 2012-2013 sono in corso 104 studenti, Ripetenti 0, Fuori Corso 0, Sospesi 0, n. Part-Time 0.

Il monitoraggio delle carriere degli studenti per iscrizioni agli anni successivi mostra che negli ultimi quattro anni/coorti il passaggio ad altri corsi riguarda un totale di 3 studenti, il trasferimento in uscita totale è di 1 studente, i rinunciatari sono un totale di 9, il mancato rinnovo dell'iscrizione riguarda un totale di 39 studenti. Il dato di abbandono del CdS nel quadriennio è quindi di 52 studenti.

Per quanto riguarda la provenienza geografica degli immatricolati, questi risultano, in schiacciante maggioranza, provenienti dalle regioni meridionali (in ordine decrescente Abruzzo, Puglia, Campania, Molise, Basilicata). Prendendo in considerazione il campione degli ultimi due anni/coorti, inoltre, appare evidente l'aumento del distacco numerico degli immatricolati provenienti dalle province abruzzesi: 59 su 142 totali (A.A. 2011/2012), 57 su 104 totali (A.A. 2012/2013).

La fascia d'età è compresa fra i 20 e i 25 anni per quasi la totalità degli immatricolati degli anni/coorti prese in esame. Per quanto riguarda il titolo di studio, la caratteristica degli immatricolati degli anni/coorti prese in esame è quella di provenire per quasi la metà dal Liceo Linguistico, seguito a distanza dal Liceo Scientifico e dall'Istituto Tecnico. Impedisce una più attenta valutazione dei titoli di studio la mancanza di dati riguardanti le Lauree Triennali, poiché non sono state prese in considerazione dal sistema di monitoraggio. Si consiglia il loro inserimento ai fini della stesura dei successivi rapporti di riesame.

Per quanto concerne l'andamento delle carriere degli studenti degli ultimi quattro anni/coorti, il Numero di crediti maturati per il 2009 è di 500 (Maschi) e di 4777 (Femmine); per il 2010 è di 402 (Maschi) e di 3660 (Femmine); per il 2011 è di 686 (Maschi) e di 3304 (Femmine), mentre non ci sono ancora dati che soddisfano il campione per il 2012 (cfr. <http://www3.unich.it/qa/CdS/Dati/LM38/COORTE%202012.pdf>).

Il monitoraggio dei curricula per esami sostenuti alla data odierna mostra, a partire dal 2010, che la media più bassa è quella dell'insegnamento "Politica economica" (24,3), in forte contrasto con le medie degli altri insegnamenti. E' da notare che nel piano di studi questo è l'insegnamento con il numero di crediti più alto (9 CFU).

Il numero dei laureati nel corso di questi ultimi quattro anni/corti, così come mostrato dal campione, risulta discontinuo in quanto si passa da 48 (2009), a 50 (2010), a 21 (2011), a 0 (2012), anche se, di nuovo, si aspettano i risultati della sessione di Laurea Straordinaria dell'A.A. 2011 – 2012

In base a quanto esposto, sembra di poter individuare il maggiore problema del CdS nell'andamento discontinuo delle carriere degli studenti. Per ottenere miglioramenti in termini di esiti didattici, si pensa di monitorare attentamente i contenuti e le modalità degli insegnamenti impartiti. Si cercherà di riportare la formazione degli immatricolati nell'ambito degli obiettivi scientifico-didattici del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne in cui sarà incardinato il CdS, tenendo anche conto che la maggior parte degli immatricolati è risultata provenire dai Licei linguistici.

Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

Le problematiche e osservazioni derivanti dalla diretta esperienza dello studente sono qui di seguito riportate dai Rappresentanti degli Studenti, nominati dalla Consulta degli Studenti, attraverso ricognizione, da parte di ognuno di essi, delle opinioni degli studenti iscritti al Corso di Studi.

Qualità della didattica, offerta formativa, rapporto docenti/studenti: in generale, gli studenti del corso di laurea ritengono sia loro offerta una varietà di insegnamenti di buona qualità, anche per quanto riguarda quelli opzionali; il rapporto docenti/studenti è buono e diretto. Il piano di studi dovrebbe essere modificato in modo da permettere agli studenti di fruire di più ore di lezione di lingue e letterato.

Materiale didattico, biblioteche, aule: i docenti rendono, nella maggioranza dei casi, disponibile ed accessibile on-line il materiale didattico relativo al proprio insegnamento; si ravvisa la necessità (comune a tutti gli studenti iscritti ai CdS della sede universitaria di Pescara) di disporre di spazi maggiori (per numero e capienza) finalizzati alla frequentazione delle lezioni, allo studio individuale e di gruppo, alla fruizione di testi di carattere culturale/scientifico. Risultano inoltre insufficienti le ore di lezione di lingua e letterato svolte all'interno delle aule informatizzate.

Calendario didattico, prove di profitto: il calendario didattico è, nel complesso, rispondente alle necessità degli studenti (è auspicabile, per il prossimo anno accademico, una rivisitazione di concerto con i rappresentanti degli studenti). Si propone, inoltre, che gli avvisi dei professori siano inseriti sul sito web dell'Ateneo più velocemente. Si necessita anche di una riorganizzazione delle prove di profitto: la recente eliminazione degli esoneri parziali per frequentanti da svolgersi nel corso del semestre di lezione ha provocato evidenti problemi organizzativi dovuti all'affollamento delle sessioni di esami. Si propone inoltre l'inserimento di appelli d'esame al di fuori delle sessioni canoniche (per esempio appelli a Novembre, Marzo, Aprile), nonché l'inserimento di due appelli per gli esami scritti di lingua all'interno di ciascuna sessione (ad esempio un appello di lingua scritta a Settembre e uno ad Ottobre, uno a Gennaio e uno a Febbraio, uno a Maggio e uno a Giugno).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel complesso le problematiche rilevate e le azioni correttive proposte sono di seguito riportate.

CdS L-11 Lingue e letterature straniere

Nel complesso, le azioni correttive da applicare per porre rimedio ai problemi di maggiore rilievo riscontrati nell'analisi dei dati relativi al CdS L-11 sono le seguenti: 1) garantire ai laureati del CdS medesimo un'elevata, moderna e completa preparazione universitaria, arricchita da tirocini formativi e corsi di alto profilo, in modo da favorire più agevolmente il loro inserimento nel mondo del lavoro; 2) rafforzare la trama delle relazioni tra CdS, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'UdA, istituti culturali, imprese ed aziende sulla base di una maggiore sinergia, che, fondata sulla richiesta di un più qualificato livello culturale e professionale, tenga conto dei rapporti economia-istruzione universitaria; valuti le sfasature tra università e mercato del lavoro; pesi, con particolare attenzione, il grave fenomeno in atto nel Paese della corrispondenza tra depressione economica e forte flessione del numero degli iscritti all'università. A tal fine il CdS ha istituito un'apposita

commissione incaricata a relazionarsi con il territorio.

CdS L-12 Mediazione linguistica e comunicazione interculturale

Un primo problema è costituito dai rapporti stabiliti con le aziende estere, anche se esse esistono sono ritenute quantitativamente poche. L'azione correttiva prevede un aumento nel numero di contatti con le aziende estere. Un secondo problema è costituito dalla figura del traduttore/interprete che si presenta spesso come una figura passiva, e cioè senza un criterio preciso per poter contabilizzare le ore dedicate alla traduzione o alla interpretazione. L'azione correttiva prevede lo stabilimento di criteri che permettano di valutare in modo concreto il numero di ore dedicato a queste attività caratterizzanti del corso di studio.

CdS LM-37 Lingue, letterature e culture moderne

Un problema da risolvere consiste nell'organizzazione e nella dotazione del sistema bibliotecario di Dipartimento, di Facoltà e di Ateneo. In questo senso andranno investiti fondi adeguati, per impedire che molti studenti del CdS debbano studiare e fare ricerca in vista della laurea in strutture esterne, addirittura in altre città e fuori regione. E' d'obbligo osservare che tutta una serie di banche dati e di strumenti informatici di ricerca non hanno più, ormai, dei costi proibitivi.

Altri problemi possono essere ravvisati nella fase di accompagnamento dello studente nel mondo del lavoro ed in particolare:

- il numero di Enti, Agenzie, Aziende e Istituti che offrono corsi di apprendistato o periodi di stage e tirocinio non è ancora sufficiente; manca un più organico rapporto col mondo della scuola, che permetta di sfruttare le competenze acquisite dagli studenti, soprattutto da quelli che, al secondo anno, sono più motivati ad entrare in contatto con un contesto che dovrà vederli fra gli attori principali. Una migliore sinergia con gli uffici Scolastici Regionali potrà portare, in breve, ad un miglioramento della situazione. Il CdS dovrà attivarsi in tal senso.
- manca uno strumento specificamente mirato a chiarire le procedure inerenti l'ingresso vero e proprio nel mondo del lavoro. Si dovrà individuare tale strumento in una Commissione congiunta CdS/Dipartimento, che abbia come scopo quello di relazionarsi col territorio, per sostenere lo studente nel momento così difficile dell'uscita dall'Università, non per costituire un surrogato dell'ufficio di collocamento, ma per supplire a quelle funzioni che l'ufficio di collocamento non è tenuto a svolgere, e che pure costituiscono un prezioso ausilio per i giovani laureati.

CdS LM-38 Lingue, letterature e culture moderne

Per porre le lingue straniere al centro della preparazione dei laureati, così da consentire loro di affrontare il mondo del lavoro con un solido bagaglio di nozioni teoriche e pratiche, si propone di istituire una commissione di CdS/Dip con l'incarico di relazionarsi con il territorio regionale e nazionale e incrementare i contatti con aziende ed istituzioni estere presenti.

In relazione alla rilevazione dell'opinione degli studenti è da segnalare che, a partire dall'a.a. 2013/2014, in attuazione a quanto definito nel Documento A.V.A. e ai sensi dell' allegato A lettera e) del DM 47/2013, essa verrà effettuata con una modalità differente rispetto al passato con la finalità di poter garantire la copertura completa degli insegnamenti da rilevare (ovviamente nella piena garanzia dell'anonimato).

Lo studente, infatti avrà la possibilità di accedere alla valutazione del singolo insegnamento tramite il portale d'Ateneo utilizzando le proprie credenziali con una procedura completamente informatizzata. Il mancato accesso al questionario, che verrà registrato dal sistema, non consentirà allo studente di sostenere l'esame. La procedura è stata discussa ed approvata nella seduta del Senato Accademico del 19 novembre 2013. Questa nuova modalità dovrebbe garantire una migliore disponibilità dei risultati sia intermini quantitativi che qualitativi oltre che una maggiore rapidità nella loro acquisizione.

In particolare le problematiche e le osservazioni derivanti dalla diretta esperienza dello studente, già inserite nei riquadri dedicati e relativi a ciascun CdS oggetto della presente Relazione, sono qui di seguito sinteticamente riportate.

In breve, per quanto concerne la qualità della didattica, dell' offerta formativa e del rapporto docenti/studenti in generale, gli studenti di tutti e quattro i CdS ritengono sia loro offerta una varietà di insegnamenti di buona qualità, anche per quanto riguarda quelli opzionali a scelta dello studente. Per quanto concerne i CdS LM-37 e LM-38 gli studenti sono però dell'opinione che il piano di studi dovrebbe essere modificato in modo da permettere loro di fruire di più ore di lezione di lingue e lettorato.

Il rapporto docenti/studenti, è ritenuto soddisfacente come anche gli obiettivi formativi dei CdS.

In relazione al materiale didattico messo a disposizione dai docenti gli studenti di tutti e quattro i CdS presi in esame si ritengono complessivamente soddisfatti.

Si segnala la necessità (comune a tutti gli studenti iscritti ai CdS della sede universitaria di Pescara) di disporre di maggiori spazi (per numero e capienza) finalizzati alla frequentazione delle lezioni, allo studio individuale e di gruppo, alla fruizione di testi di carattere culturale/scientifico.

Inoltre gli studenti frequentanti i CdS LM-37 e LM-38 lamentano l'assenza di apparecchiature per la traduzione simultanea e lo scarso utilizzo da parte dei docenti delle aule informatiche.

Per quanto concerne il calendario didattico di tutti e quattro i CdS oggetto della presente relazione gli studenti lo

considerano nel complesso rispondente alle loro necessità.

Per i CdS LM-37 e 38 è stato sottolineato dagli studenti che la decisione di eliminare esoneri parziali per frequentanti durante i corsi di insegnamento ha provocato problemi organizzativi dovuti all'affollamento delle sessioni di esami.

Si richiede infine uno sforzo nel rendere più rapida e quindi più efficace la gestione degli avvisi relativi ad eventuali modificazioni di orario o sede di lezioni e/o prove di profitto nel sito di Ateneo.